



STORIA: LA NASCITA DEI SINDACATI

La CGIL unitaria (1944-1948)

Dal 28 gennaio al 1° febbraio 1945 si tenne a Napoli il congresso della CGIL delle zone liberate. In quella occasione vennero eletti i primi Segretari generali della CGIL: Di Vittorio per i comunisti, Grandi per i democristiani e Oreste Lizzadri per i socialisti. Dopo il 25 aprile, la CGIL unitaria dette un contributo fondamentale per la ricostruzione economica, sociale, politica e istituzionale dell'Italia, rappresentando uno degli interlocutori privilegiati dagli Alleati. Fino al 1948 l'impegno del sindacato si concentrò soprattutto su due piani. In primo luogo, CGIL e imprese firmarono una serie di accordi interconfederali che annullavano gran parte delle norme fasciste e disciplinavano istituti contrattuali molto importanti: dalle Commissioni Interne alla scala mobile, dai licenziamenti alla cassa integrazione guadagni. In secondo luogo, all'indomani del voto del **2 giugno 1946**, che aveva sancito la vittoria della Repubblica sulla monarchia e aveva eletto i deputati per l'Assemblea Costituente, il sindacato giocò un ruolo politico di assoluto rilievo nella elaborazione della Costituzione, che all'articolo 1 definisce l'Italia "una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Giuseppe Di Vittorio fu il relatore della Terza sottocommissione, incaricata di redigere le norme costituzionali sui diritti sociali ed economici. Fu grazie all'impegno della CGIL che principi e istituti fondamentali quali la libertà sindacale, la contrattazione collettiva e il diritto di sciopero entrarono nel testo finale. Tuttavia, le differenti impostazioni culturali nel sindacato e la netta involuzione politica a livello internazionale, con lo scoppio della guerra fredda tra USA e URSS, produssero effetti laceranti. La strage di **Portella della Ginestra del 1° maggio 1947** (11 morti tra braccianti, donne e bambini), maturata negli ambienti agrari e mafiosi della Sicilia ed eseguita dalla banda di Salvatore Giuliano, aprì squarci inquietanti, rivelando intrecci perversi con settori inquinati dello Stato. All'indomani del grave eccidio, le sinistre furono estromesse dai Governi di unità nazionale. Nonostante le divisioni nella CGIL, evidenti al I Congresso di Firenze del giugno 1947, l'unità sindacale resse ancora un anno. Dopo le elezioni politiche del 18 aprile 1948, che videro la netta affermazione della Democrazia Cristiana e la sconfitta del Fronte popolare (PCI e PSI), e dopo l'attentato a Togliatti del 14 luglio da parte di un giovane squilibrato, cui la CGIL reagì con lo sciopero generale politico, la corrente democristiana decise la scissione. Continua nel prossimo numero...

GIUSEPPE DI VITTORIO: Le nuove generazioni sanno poco o nulla di Giuseppe di Vittorio, mentre è certamente una delle personalità più ricche e affascinanti espresse dal movimento sindacale Italiano ed è uno dei fondatori della CGIL. Figlio di braccianti agricoli che lavoravano la terra dei marchesi Rubino-Rossi di Cerignola, è costretto a fare il bracciante già in tenera età a causa alla morte del Padre in un incidente sul lavoro. Già a 12 anni inizia un'attività politico-sindacale e a 19 dirige la Camera del Lavoro di Minervino Murge. Di Vittorio con la sua concezione dell'autonomia del sindacato ha saputo indicare una prospettiva riformatrice in cui proposta e iniziativa di massa erano unite da un nesso inscindibile, capace di vagliare la validità e la coerenza di ogni singola scelta politica in un processo democratico che sfugge alle insidie del trasformismo, del leaderismo e del consenso passivo verso i "capi". Amici e avversari riconobbero unanimi in lui un grande buonsenso, onestà e una ricca umanità. Seppe farsi capire, grazie al suo linguaggio semplice ed efficace, sia dalla classe operaia, in rapido sviluppo nelle città, sia dai contadini ancora fermi ai margini della vita economica, sociale e culturale del Paese.

IUS SOLI, IUS CULTURAE: PRIMA DI AVERE PREGIUDIZI, SAPPIAMO VERAMENTE DI COSA SI TRATTA?

L'ultima legge sulla cittadinanza, introdotta nel 1992, prevede un'unica modalità di acquisizione della cittadinanza italiana chiamata **ius sanguinis** (dal latino, "diritto di sangue"): un bambino ha diritto alla cittadinanza italiana se almeno uno dei genitori è italiano. Un bambino nato da genitori stranieri, anche se partorito sul territorio italiano, può chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto 18 anni. Questa legge è da tempo considerata carente: esclude per diversi anni dalla cittadinanza e dai suoi benefici decine di migliaia di bambini nati e cresciuti in Italia, e lega la loro condizioni a quella dei genitori. La nuova legge introduce soprattutto due nuovi criteri per ottenere la cittadinanza prima dei 18 anni: si chiamano **ius soli** ("diritto legato al territorio") **temperato** e **ius culturae** ("diritto legato all'istruzione"). Lo **ius soli** puro prevede che chi nasce nel territorio di un certo stato ottenga automaticamente la cittadinanza: ad oggi è valido ad esempio negli Stati Uniti. Lo **ius soli "temperato"** presente nella legge presentata al Senato prevede invece che un bambino nato in Italia diventi cittadino italiano se almeno uno dei due genitori si trova legalmente in Italia da almeno 5 anni. Se il genitore in possesso di permesso di soggiorno non proviene dall'Unione Europea, deve aderire ad altri **tre parametri**: deve avere un reddito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale; deve disporre di un alloggio che risponda ai requisiti di idoneità previsti dalla legge; deve superare un test di conoscenza della lingua italiana. Con lo **ius culturae** la cittadinanza italiana passa dalla Scuola. I minori stranieri nati in Italia o arrivati entro i 12 anni devono fare almeno 5 anni di scuola e superare un ciclo scolastico. Se nati all'estero ma arrivati in Italia tra i 12 e 18 anni devono aver abitato in Italia per almeno 6 anni e aver superato un ciclo scolastico. Secondo uno studio su dati ISTAT, citato da Repubblica, al momento in Italia ci sono circa 1 milione e 65mila minori stranieri. Moltissimi di questi ragazzi sono figli di genitori da tempo residenti in Italia, oppure hanno già frequentato almeno un ciclo scolastico (a volte le due categorie si sovrappongono). **Ci chiediamo....non sembra anche a voi una legge di civiltà?**

Cosa è successo in Italia il 2 giugno 1946...?

!!! NASCE LA REPUBBLICA !!!



La prima vera elezione a suffragio universale, ossia tutti i Cittadini Italiani maggiorenni (all'epoca 21 anni) comprese le donne, poterono esprimere il proprio voto libero e democratico decretando, attraverso la forma del referendum, il passaggio dell'Italia dalla Monarchia alla Repubblica. Il voto si tenne il 2 e 3 giugno ma per i risultati si dovette attendere 15 giorni. Il 18 giugno 1946 alle ore 18:00 la Corte di cassazione proclamò ufficialmente la nascita della Repubblica Democratica Italiana.

I quesiti referendari erano due, il primo per il referendum istituzionale e il secondo per l'elezione dei Deputati dell'Assemblea Costituente, l'organo che avrebbe avuto poi il compito di redigere la nuova carta costituzionale. La Costituzione Italiana redatta a seguito di queste elezioni entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

DEDICATO ALLA MEMORIA DI BRUNO RASTELLI

Si è tenuto a Rimini il 23-24-25 novembre un seminario di formazione sindacale dedicato alla memoria di Bruno Rastelli che tantissimi Lavoratori e Lavoratrici della Cgt e della Cisl hanno conosciuto nella sua funzione di rappresentante sindacale, fondatore e animatore del Coordinamento Sindacale Cgt-Cisl, fino agli ultimi giorni della sua vita. Il titolo di questo seminario centra appieno l'attività che Bruno ha svolto dentro e fuori l'Azienda e le caratteristiche che un Sindacalista deve avere per svolgere attivamente il suo ruolo: la capacità di organizzare i Lavoratori e di usare la lotta quando serve; la passione per essere sempre disponibile, al servizio delle Lavoratrici e dei Lavoratori come un vero militante; lo studio perché è necessario essere sempre al passo con i tempi per affrontare con competenza le nuove sfide che il mondo del lavoro globalizzato ci pone davanti tutti i giorni. Partendo dal ricordo di Rastelli, la relazione iniziale ha delineato un quadro della collocazione odierna della Cgil e della Filcams, dalle posizioni “pacifiste” e antiliberiste del sindacato alla costruzione del Piano del lavoro e della carta dei diritti, dalla contrattazione inclusiva alla lotta alla precarietà. Senza nascondere le difficoltà sul piano contrattuale e il “vero” problema di oggi: la distanza tra la “linea decisa nei congressi” e la pratica che si riesce ad esercitare quotidianamente. E' stato fatto il punto sui mezzi di informazione utilizzati dal sindacato e la loro attualità e funzionalità. Poi, nella seconda giornata, aperta da un caloroso applauso di sostegno alla lotta dei **lavoratori amazon**, con relazioni su temi di rilievo, nazionale ed internazionale. Il professor Riccardo Bellofiore, dell'Università di Bergamo, ha fatto il punto sulla situazione economica globale, europea e nazionale, da lui definita come di un “keynesismo privatizzato” dominato dalle figure del “lavoratore traumatizzato”, del “risparmiatore maniaco” e del “consumatore indebitato”. Politiche che vengono da lontano (Thatcher e Reagan), amplificate in Europa con lo scoppio della crisi, travestite da monetarismo, ma che si caratterizzano per un intervento dello Stato. Solo che la redistribuzione della ricchezza oggi avviene a favore di capitale e della rendita, invece che del lavoro, come fu nei “trenta gloriosi” anni del boom economico. Un quadro che non lascia troppo spazio all'ottimismo. Sono state illustrate le nefaste politiche del Wto e degli accordi commerciali multilaterali, unici veri strumenti della “governance globale” a scapito dei diritti del lavoro, dell'ambiente, dello stato sociale. In definitiva, della stessa democrazia, sottoposta agli interessi della finanza e delle multinazionali. Contro queste politiche lavora con ogni mezzo possibile, a partire dal sostegno ai deboli sindacati dei paesi in via di sviluppo, la federazione internazionale di categoria IUF Massimo Frattini, che dal quartier generale di Ginevra coordina diverse vertenze mondiali. Ha illustrato alcune campagne vincenti, come quelle contro Unilever e McDonalds, dove si sono usati sapientemente le mobilitazioni e il lavoro di lobby, le campagne dei consumatori e gli strumenti internazionali come l'OIL, le linee guida Ocse e gli accordi quadro globali. Massimo Cuomo e Loredana Sasia hanno riportato l'attenzione alle vicende interne. Il primo ha disegnato il quadro quasi apocalittico dei cambiamenti introdotti nella grande distribuzione dall'impresa 4.0, con il nuovo asservimento “tecnologico” dei lavoratori, il cui tempo di vita è sempre più invaso dalle esigenze e dal controllo aziendale e pone nuove sfide all'organizzazione dei lavoratori e alla contrattazione sindacale. La seconda ha analizzato la complicata stagione contrattuale della Filcams, con le difficoltà indotte dalla frammentazione sia del lavoro che delle controparti. Ognuna delle organizzazioni padronali cerca di accreditarsi presso la propria base con politiche di sempre maggior dumping contrattuale e ne sono esempio le vicende del blocco della trance del CCNL. Sebastiano Calleri, responsabile salute e sicurezza per la Cgil nazionale, ha fatto il punto sulla situazione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali: un fenomeno in ripresa, dopo qualche anno di calo dovuto anche alla riduzione delle ore lavorate.

Tre giorni intensi di dibattito e formazione che servirà sicuramente ad affrontare con più competenza il prossimo futuro denso di preoccupazioni per i diritti dei Lavoratori.

Zaverio Giupponi

CONFRONTO CCNL - CONTRATTO AZIENDALE**RETRIBUZIONE – PREMIO**

CCNL-NORMALE RETRIBUZIONE: paga base nazionale conglobata; indennità di contingenza; terzi elementi nazionali o provinciali ove esistenti; eventuali scatti di anzianità; altri elementi derivanti dalla contrattazione collettiva. Esistono poi le mensilità supplementari (13a - 14a).

CA1974: Ricalcolo del preesistente premio aziendale, nella misura globale del 5% nel complesso della paga base corrispondenti ai nuovi livelli, arrotondate in 8.000 lire lorde mensili per 14 mensilità, uguale per tutti; contributo per l'aumento eccezionale del costo della vita, uguale per tutti, di lire 22.000 lorde mensili per 14 mensilità.

CA1977: Integrazione al 100% della retribuzione durante l'astensione obbligatoria per maternità; anticipazione mensile della retribuzione al 30% per l'astensione di maternità facoltativa; assegno per perequazione provinciale ([voce in busta paga CA-A.P.'77](#)).

CA1980: Indennità di lavoro disagiato all'estero; Istituzione di un assegno perequativo parametrato, AP 80, per 14 mensilità per ogni Lavoratore a partire da un anno di anzianità in Azienda, differenziato per livello di appartenenza ([voce in busta paga CA-A.P.'80](#)).

CA1983: Possibilità di anticipazione trattamento di fine rapporto (TFR); assegno parametrato AP 83 ([voce in busta paga CA-A.P.'83](#)).

CA1987: Assicurazione a tutti i Lavoratori contro i rischi di morte o di invalidità permanente; le festività cadenti di sabato verranno interamente retribuite; aumento dell'indennità di trasferta per lavoro disagiato fuori officina; aumento dell'indennità di trasferta estera; viene istituita l'Indennità di pernottamento a partire dal terzo pernottamento consecutivo; aumento indennità di funzione per i Quadri rispetto al CCNL; assegno parametrato CP 87 ([voce in busta paga CA-C.P.'87](#)).

CA1992: i Lavoratori con anzianità aziendale superiore a 10 anni potranno ottenere una anticipazione del 10% dell'ammontare del TFR maturato senza specifiche motivazioni; aumento indennità di funzione per i Quadri; aumento retribuzione per Verniciatori e Saldatori e premi di vendita per Produttori di Vendita; a decorrere dal 1.12.1993 verrà corrisposto a tutti i Lavoratori un premio aziendale non riassorbibile per 14 mensilità denominato CA 92 ([voce in busta paga CA-C.A.'92](#)).

CA1996: aumento dell'indennità di trasferta per lavoro disagiato fuori officina e discarica; aumento dell'indennità di trasferta estera; indennità di lavoro disagiato a bordo di piattaforme; riconoscimento di un importo forfettario a copertura del tempo di viaggio per raggiungere il centro scuola per operai meccanici; introduzione dei rimborsi chilometrici; aumento retribuzione per Responsabili Commerciali Assistenza; premio aziendale denominato CA 96 parametrato al fatturato aziendale, tale premio vale anche per le persone assenti per malattia e infortunio.

ACCORDO DI SPERIMENTAZIONE 1998: istituzione del servizio di reperibilità con indennità di disagio settimanale e indennità di uscita per ogni intervento effettuato, indipendentemente dalla durata dell'intervento stesso; rimborso analitico a piè di lista; aumento indennità trasferta e discarica;

CA2000: premio aziendale variabile CA2000 che si somma al premio CA 96; indennità di responsabilità per lavori di primo livello; aumento di tutte le indennità definite nei contratti per i tecnici di assistenza.

ACCORDO RIORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' CARRELLI (CLS): una tantum per rinvio contrattazione aziendale a gennaio 2005.

CA2005: introduzione della disponibilità week end con indennità per volontari e non volontari, pagamento dello straordinario lavorato e recupero delle giornate lavorate nel week end; aggiornamento e aumento di tutte le indennità definite nei contratti; indennità reperibilità per tecnici di assistenza che operano su macchine per pavimentazione stradale; aggiornamento indennità di funzione Quadri; una tantum CCNL 2004.

CA2009: introduzione del rimborso forfettario del pranzo e della colazione; aggiornamento e aumento di tutte le indennità definite nei contratti; introduzione dell'indennità di trasferta per intervento su navi durante la navigazione per un periodo minimo di 3gg consecutivi, altre spese a piè di lista; assicurazione Kasko per viaggi di servizio effettuati con automobile propria; indennità di discarica per interventi assimilabili a discarica; premio aziendale ripartito per il 65% in 12 mensilità a saldo a febbraio; una tantum a titolo di sostegno nel periodo di crisi, di 630 euro ripartita in due quote entro l'anno 2012.

ACCORDO DI FUSIONE CGT-GTS 2010: le giornate festive cadenti di sabato verranno retribuite con le stesse modalità di quelle cadenti nella giornata di domenica; ore di viaggio per i corsi tecnici pagate; adeguamento della retribuzione per il personale del centro-sud alle norme contrattuali aziendali della CGT (norme migliorative).

CA2014: indennità maggiorata per turni di reperibilità di 2 settimane /mese; indennità per lavoro straordinario di sabato o possibilità di recupero a blocchi di 8 ore; trasferte e missioni plurisettimanali: rimborso di massimo 300 euro con nota spese per rientro a casa nel fine settimana o erogazione di un'indennità week end di 100 euro lordi nel caso il Lavoratore rimanga nel luogo della missione; aggiornamento e aumento di tutte le indennità definite nei contratti; il premio aziendale dal 1.1.2015 viene calcolato sul PBT (risultato prima delle imposte). Prevista quota di 350 euro pro capite per il personale in forze qualunque sia il risultato aziendale. Il premio verrà erogato in 3 quote: 1) acconto 100 euro nel mese di Febbraio; 2) acconto di 100 euro nel mese di Settembre; 3) saldo nel mese di Aprile dell'anno successivo.